



**ASL LECCE**

SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

**UFFICIO PER LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA**

via Miglietta, 5 - 73100 Lecce  
tel. 0832 226066 - Fax 0832 226067

e-mail: [prevenzionecorruzione@ausl.le.it](mailto:prevenzionecorruzione@ausl.le.it)

pec: [protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it)

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL' AZIENDA SANITARIA LOCALE ASL LECCE**

### **PREMESSA**

L'adozione del Codice di Comportamento da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto previsto dalla Legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera della Autorità Anticorruzione (ANAC) n. 72 del 2013.

Il Codice di Comportamento è adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione che si avvale del supporto e della collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD).

Il testo del Codice di Comportamento della ASL Lecce contiene norme integrative e di dettaglio, che specificano in quale modo vadano coniugati, nell'ambito aziendale, i doveri di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n° 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", che si intende integralmente richiamato e che costituisce la base indefettibile in termini di doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1 del citato D.P.R. n. 62/2013).

### **CONTENUTI**

Nella stesura del Codice di Comportamento Aziendale si è fatto riferimento, oltre che alla L. 190/2012 anche alla Delibera n. 75/2013 della CIVIT (ora ANAC) recante le Linee Guida in materia di Codice di Comportamento nella Pubblica Amministrazione. Il Codice richiama il nuovo regime degli effetti giuridici e delle responsabilità conseguenti alla violazione delle regole comportamentali, regime previsto dal comma 3, art. 54 del D.Lgs n. 165/2001, così come modificato dall'art. 1 comma 44, della L. 190/2012.

Il Codice di Comportamento aziendale (o Codice di Comportamento specifico) si compone di 28 articoli che seguono, di massima, la sistematica del "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici ..." (o Codice di Comportamento generale) di cui al D.P.R. n. 62/2013.

Di seguito si riporta un quadro sinottico che elenca da una parte gli articoli che compongono il Codice di Comportamento aziendale e, dall'altra, i riferimenti al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62/2013.

**ASL LECCE**

SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

**UFFICIO PER LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA**

via Miglietta, 5 - 73100 Lecce

tel. 0832 226066 - Fax 0832 226067

e-mail: [prevenzionecorruzione@ausl.le.it](mailto:prevenzionecorruzione@ausl.le.it)pec: [protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it)

Articoli di Codice di Comportamento ASL LE	Riferimento articoli D.P.R. n. 62/2013
<b>PREMESSA</b>	Articolo 1 Disposizioni di carattere generale
<b>TITOLO I</b> <b>Norme, principi e disposizioni di carattere generale</b>	
Articolo 1 Disposizioni di carattere generale	
Articolo 2 Ambito di applicazione	Articolo 2 Ambito di applicazione
Articolo 3 Principi generali	Art. 3 Principi generali
Articolo 4 Regali, compensi e altre utilità	Art. 4 Regali, compensi e altre utilità
Articolo 5 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni	Art. 5 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni
Articolo 6 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse	Art. 6 Comunicazione degli interessi finanziarie conflitti d'interesse
Articolo 7 Obbligo di astensione	Art. 7 Obbligo di astensione
Articolo 8 Prevenzione della corruzione e tutela nei casi di whistleblowers.	Art. 8 Prevenzione della corruzione
Articolo 9 Trasparenza e tracciabilità	Art. 9 Trasparenza e tracciabilità
Articolo 10 Comportamento nei rapporti privati	Art. 10 Comportamento nei rapporti privati
Articolo 11 Comportamento in servizio	Art. 11 Comportamento in servizio
Articolo 12 Tutela del patrimonio aziendale	
Articolo 13 Dovere di riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy e rapporti con i mezzi di informazione	
Articolo 14 Rapporti con il pubblico	Art. 12 Rapporti con il pubblico
<b>TITOLO II</b> <b>Regole di condotta nelle attività assistenziali</b>	
Art. 15 Centralità del paziente	
Art. 16	

**ASL LECCE**

SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

**UFFICIO PER LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA**via Miglietta, 5 - 73100 Lecce  
tel. 0832 226066 - Fax 0832 226067e-mail: [prevenzionecorruzione@ausl.le.it](mailto:prevenzionecorruzione@ausl.le.it)pec: [protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it)

Profili organizzativi nella erogazione dei servizi	
Art. 17 Liste d'attesa	
Art. 18 Rendicontazione delle prestazioni erogate	
<b>TITOLO III</b> <b>Regole di condotta per i dirigenti</b>	
Articolo 19 Disposizioni particolari per i dirigenti	Art. 13 Disposizioni particolari per i dirigenti
<b>TITOLO IV</b> <b>Regole di condotta nelle attività di spesa e nei rapporti con i fornitori</b>	
Art. 20 Criteri di gestione delle risorse finanziarie	
Articolo 21 Contratti ed altri atti negoziali	Art. 14 Contratti ed altri atti negoziali
<b>TITOLO V</b> <b>Disposizioni attuative</b>	
Art. 22 Diffusione del Codice all'interno dell'Azienda	
Art. 23 Attuazione del Codice all'interno dell'Azienda	
Art. 24 Attuazione del Codice nei confronti dei terzi	
Art. 25 Sistemi dei controlli	
Articolo 26 Vigilanza, monitoraggio e attività formative	Art. 15 Vigilanza, monitoraggio e attività formative
Articolo 27 Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice	Art. 16 Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice
Articolo 28 Norme finali	

Gli articoli del Codice di Comportamento Aziendale sono stati raggruppati in cinque TITOLI preceduti da una PREMESSA al fine di conferire al testo maggiore leggibilità.

La **PREMESSA** richiama il contenuto dell'art. 1 del D.P.R. n. 62/2013.

**Il TITOLO I “Norme, principi e disposizioni di carattere generale”** ripercorre di massima gli articoli da 2 a 12 del Codice di Comportamento Generale. Si è ritenuto opportuno introdurre due articoli specifici rispettivamente:

- Articolo 12 (Tutela del patrimonio aziendale);



**ASL LECCE**

SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

**UFFICIO PER LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA**

via Miglietta, 5 - 73100 Lecce

tel. 0832 226066 - Fax 0832 226067

e-mail: [prevenzionecorruzione@ausl.le.it](mailto:prevenzionecorruzione@ausl.le.it)

pec: [protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it)

- Articolo 13 (Dovere di riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy e rapporti con i mezzi di informazione);  
al fine di evidenziare l'importanza che la tutela dei beni materiali e immateriali assume nel contesto specifico dell'Azienda.

**Quali norme generali particolarmente rilevanti si indicano:**

- l'art. 2 (Ambito di applicazione) definisce la sfera dei destinatari del provvedimento, secondo le espresse indicazioni contenute nell'art. 2, D.P.R. n. 62/2013;
- l'art. 3 (Principi generali) riprende i principi generali enunciati nell'art. 3, D.P.R. n. 62/2013;
- l'art. 4 (Regali, compensi e altre utilità) prevede alcune norme specifiche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Commissione indipendente per la valutazione e la trasparenza e l'integrità della Pubblica Amministrazione nelle Linee guida in materia di Codici di Comportamento delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che **“per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli di valore non superiore, in via orientativa, a 50 euro, anche sotto forma di sconto”**;
- l'art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse) prevede, in aggiunta alle regole generali enunciate dal D.P.R. n. 62/2013, l'obbligo di tempestiva comunicazione da parte del dipendente di situazioni di incompatibilità anche potenziale;
- l'art. 8 (Prevenzione della corruzione) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 8 D.P.R. n. 62/2013, con esplicito richiamo alle misure predisposte in sede di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione;
- l'art. 11 (Comportamento in servizio) prevede norme di comportamento in servizio che mirano a rafforzare la responsabilità del dipendente nello svolgimento degli incarichi affidati, nell'utilizzo dei permessi di astensione dal lavoro, nell'evitare atteggiamenti controproducenti e a disciplinare l'utilizzo dei beni messi a disposizione dall'amministrazione in modo appropriato;
- l'art. 14 (Rapporti con il pubblico) contempla le norme di comportamento che i dipendenti devono osservare nei rapporti con il pubblico, specificando alcuni doveri che sul piano formale contribuiscono a instaurare con l'utenza un rapporto efficace e collaborativo;

**TITOLO II “Regole di condotta nelle attività assistenziali”** comprende gli artt. 15, 16, 17 e 18 che introducono specifiche regole di condotta nello svolgimento delle attività assistenziali al fine di garantire una maggiore tutela del paziente e dei familiari nei percorsi di presa in carico e di cura da parte degli operatori sanitari e sociosanitari;

**TITOLO III “Regole di condotta per i dirigenti”** comprende l'art. 19 che rimanda, integrandolo, all'art. 13 del D.P.R. n. 62/2013.

**TITOLO IV “Regole di condotta nelle attività di spesa e nei rapporti con i fornitori”** comprende l'art. 20 (Criteri di gestione delle risorse finanziarie) non presente nel Codice Generale e l'art. 21 che rimanda all'art. 14 del D.P.R. n. 62/2013.

**TITOLO V “Disposizioni attuative”** comprende gli artt. da 22 a 28 che contengono norme volte a disciplinare la diffusione, l'attuazione ed il controllo del rispetto del Codice all'interno dell'Azienda e nei confronti dei terzi. In particolare si evidenziano:

- l'art. 26 (Vigilanza, monitoraggio e attività formative), che rimanda all'articolo 15 del D.P.R. n. 62/2013, specifica le autorità interne che devono vigilare sull'osservanza del Codice e prevede



**ASL LECCE**

SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

**UFFICIO PER LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA**

via Miglietta, 5 - 73100 Lecce

tel. 0832 226066 - Fax 0832 226067

e-mail: [prevenzionecorruzione@ausl.le.it](mailto:prevenzionecorruzione@ausl.le.it)

pec: [protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it)

l'inserimento, nel piano aziendale di formazione, di specifiche iniziative formative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;

- l'art. 27 (Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice) che rimanda all'art. 16 del D.P.R. n. 62/2013 che si intende integralmente richiamato.

## **SOGGETTI COINVOLTI NELL'ADOZIONE DEL CODICE**

Premesso che il Piano Nazionale Anticorruzione prevede una procedura consultiva e partecipata per l'adozione del Codice, sono stati coinvolti all'interno dell'Azienda:

- la *Direzione Strategica* cui compete l'adozione del Codice di Comportamento su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- il *Responsabile della Prevenzione della Corruzione*, cui è affidato un ruolo centrale nella predisposizione del Codice, nella diffusione della conoscenza del Codice e nel monitoraggio e verifica annuale del livello di attuazione del Codice stesso, anche segnalando gli esiti del monitoraggio all'ANAC;
- l'*U.P.D. (Ufficio Procedimenti Disciplinari)* della cui collaborazione si è avvalso il Responsabile della Prevenzione della Corruzione per la stesura del Codice di Comportamento anche ai fini della definizione di alcuni profili applicativi sul piano sanzionatorio in relazione alle possibili violazioni del Codice stesso;
- L'Organismo Indipendente di Valutazione (*O.I.V.*) che è stato chiamato ad emettere parere preventivo sul Codice di Comportamento attestandone la conformità alle Linee guida ANAC [ex Civit] n. 75/2013 per la formazione del provvedimento, la struttura del Codice e la formulazione dei singoli obblighi.

## **PROCEDURA DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE**

Nella stesura del Codice sono state osservate, sia con riferimento alla procedura che ai contenuti specifici, le Linee guida in materia di Codici di Comportamento delle Pubbliche Amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche e contenute Delibera (CIVIT) n. 75/2013.

In particolare, al fine di adempiere alle disposizioni di legge in ordine alla procedura partecipata per la definizione del Codice di comportamento aziendale, si è proceduto:

- in data 27 gennaio 2014 è stata avviata una procedura aperta alla partecipazione degli stakeholders interni ed esterni mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Azienda di una bozza del suddetto Codice con l'invito a tutti i soggetti interessati di far pervenire, entro il 15 febbraio 2014, proposte e/o suggerimenti utili alla stesura definitiva del documento;
- a trasmettere con nota prot. 14169 del 28.01.2014 la bozza del Codice di Comportamento al Collegio Sindacale, a tutti i Direttori/Responsabili di Unità Operative sanitarie, tecniche, professionali ed amministrative della ASL LE, alle Rappresentanze Sindacali Aziendali, alle Organizzazioni rappresentative dei medici, veterinari e dirigenti non medici convenzionati; alle Associazioni di volontariato facenti parte del CCM, agli Ordini professionali, all'Amministratore unico di Sanitaservice ASL Lecce;
- a conclusione della suddetta procedura aperta sono pervenute le osservazioni di seguito riportate, che, pur attentamente prese in considerazione dalla Direzione Generale, non sono state introdotte nella stesura definitiva del Codice di comportamento aziendale in quanto trattasi di integrazioni che esulano dai contenuti del codice ovvero sono ricomprese in altre disposizioni normative di settore:



**ASL LECCE**

SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

**UFFICIO PER LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA**

via Miglietta, 5 - 73100 Lecce  
tel. 0832 226066 - Fax 0832 226067

e-mail: [prevenzionecorruzione@ausl.le.it](mailto:prevenzionecorruzione@ausl.le.it)

pec: [protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it)

*Art. 6 Codice di comportamento: “Ogni operatore Socio-sanitario che presta servizio presso l'Azienda Sanitaria Locale Lecce, con incarico a tempo indeterminato o determinato o a convenzione, non può svolgere a nessun titolo e rapporto attività presso altre Strutture socio-Sanitarie Private convenzionate e non” (Prof. Giorgio Nuzzaci - CriPs – Centro Ricerca Psicosomatica – Prevenzione Malattie Cardiovascolari);*

*Art. 8 Codice di comportamento: “Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione, può comunicare la stessa al Comitato Unico di Garanzia, d'ora in poi CUG; il Presidente del CUG deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione” (dott.ssa Patrizia Primiceri – CUG).*

Completata la fase istruttoria e acquisito il parere favorevole dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), espresso in data 22/09/2014, ai sensi dell'art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii., con Deliberazione D.G. n. 1778 del 22.10.2014, si è proceduto alla definitiva adozione del Codice di Comportamento Aziendale, pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL (Amministrazione trasparente) unitamente alla presente Relazione illustrativa.

La diffusione del Codice di Comportamento Aziendale, nonché la vigilanza, monitoraggio e attività formative, verranno attuate con le modalità previste al TITOLO V del medesimo Codice.

Il Responsabile Prevenzione della Corruzione  
(Vito Gigante)